

REPORT LABORATORIO BUONE PRATICHE N. 7

Ghilarza 30/07/2019

1

PARTECIPANTI

Nome Cognome	Ente di appartenenza
Irene Salis	CEAS Parco di Porto Conte
Andreina Concas	Ceas WWF Monte Arcosu
Cristina Mascia	Città Metropolitana di Cagliari
Carina Pinna	Ceas Lula Onani Osidda
Antonella Derriu	CEAS Parco di Porto Conte
Federico Troncia	CEAS Sinis Montiferru – Comune di Narbolia
Laura Soru	CEAS Sinis Montiferru – Comune di Narbolia
Adriana Casu	CEAS Monte Minerva
Silvia Cardia	CEAS AMP Capo Carbonara – Coop. Diomedea
Simona Atzeni	CEAS AMP Capo Carbonara – Coop. Diomedea
Giorgia Loi	CEAS Capoterra Santa Gilla
Carla Calabresu	CEAS Isola di Sant'Antioco
Costantino Daga	Prov. Nuoro Nodo Infeas
Giovanna Spano	CEAS AMP Tavolara
Manuela Loi	CEAS Sinis Montiferru – Comune di Narbolia
Luciana Mocci	CEAS Monte Linas
Francesco Cabriolu	CEAS Monte Linas
Serena Serra	CEAS Sinis Montiferru – Comune di Narbolia
Gabriella Belloni	CEAS "Don Deodato Meloni" Santu Lussurgiu
Manuela Mulargia	CEAS Santa Lucia Siniscola
Maria Laura Doro	CEAS Stagno e Ginepreto di Platamona – Comune di Sorso
Maurizio Mereu	Ceas Calagonone
Stefano Lavra	Ceas Calagonone
Lucia Ligios	Comune di Sassari
<i>Facilitatore: Laura Casta</i>	<i>Primaidea</i>

PROGRAMMA LAVORI DELLA GIORNATA

Ore 10.00 - Registrazione partecipanti e coffe break

Ore 10.30 - Presentazione sessioni precedenti e programma dei lavori della giornata

Ore 11.00 - Prima sessione di lavoro di gruppo

Ore 13.30 - Lunch break

Ore 14.15 - Seconda sessione di lavoro di gruppo con plenaria finale

SESSIONE INTRODUTTIVA

Il facilitatore ha brevemente riepilogato l'attività svolta nel corso dei precedenti laboratori e illustrato lo stato dell'arte del laboratorio. In particolare la situazione è la seguente:

Tema Biodiversità e Gestione risorse naturali

1. Un tuffo dove il mare è più blu
2. Laboratorio della conoscenza mare
3. Cartonbosco
4. SalvaMare

Tema Agricoltura sostenibile, Alimentazione e spreco alimentare

1. Dalla terra dalle mani
2. Il mio paese produce

Tema Acqua

1. La capillarità dell'acqua
2. Seguendo le vie dell'acqua

Tema Rifiuti (solo scheda generale)

I SESSIONE DI LAVORO

Con i partecipanti è stato fatto un aggiornamento sulle schede prodotto in back office ed è emersa la necessità di adeguare il contenuto della scheda generale Biodiversità e Gestione risorse naturali.

Pertanto sono stati organizzati dei gruppi di lavoro nel seguente modo:

- gruppo 1 ha adeguato i contenuti della scheda Biodiversità e Gestione risorse naturali, passando poi alla elaborazione della scheda generale Cambiamenti climatici
- gruppo 2 ha elaborato delle schede di dettaglio sul tema rifiuti
- gruppo 3 ha sviluppato delle schede di dettaglio sul tema acqua
- gruppo 4 ha ragionato sulla scheda generale energia e elaborato le schede di dettaglio

La prima sessione è iniziata alle ore 11 ed è terminata alle ore 13.30 con la pausa pranzo. Non sono stati presentati lavori in plenaria alla fine della prima sessione di lavoro di gruppo.

II SESSIONE DI LAVORO

La sessione di lavoro è iniziata alle 14.15 ed è terminata alle 16.30. I gruppi hanno presentato in plenaria la schede elaborate nelle fasi di lavoro di gruppo

BUONA PRATICA – N°1 BIODIVERSITÀ E GESTIONE RISORSE NATURALI

Scheda Generale

TITOLO Sulla terra leggeri

<p>Buona pratica realizzata dai seguenti soggetti:</p>	<p>CEAS</p>	
<p>TEMA</p>	<p>DIRETTAMENTE</p>	<p>INDIRETTAMENTE</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ○ Cambiamenti climatici ○ Biodiversità, risorse naturali e territorio ○ Rifiuti ○ Acqua ○ Agricoltura sostenibile, Alimentazione e spreco alimentare ○ Mobilità sostenibile ○ Ambiente e salute ○ Energia ○ Economia circolare 	<p>Biodiversità, specie endemiche, alloctone, rifiuti, legalità fruizione sostenibile, agricoltura e alimentazione sostenibile.</p>
<p>DESCRIZIONE A <i>Obiettivi</i> <i>Destinatari/target</i> <i>Fasi/step/azioni</i> <i>Tempi</i> <i>Materiali/Strumenti Attrezzature</i> <i>Soggetti attuatori/ruoli/chi fa cosa</i></p> <p>DESCRIZIONE B <i>(Replicabilità, modello operativo, flessibilità e adattabilità)</i></p>	<p>Descrizione Attività informative, educative e di sensibilizzazione volte a migliorare la conoscenza del territorio e degli ambienti naturali, a promuovere e stimolare comportamenti corretti e responsabili e una fruizione sostenibile dell'ambiente. Consiste in incontri aperti alla scuola e/o ai fruitori (turisti, comunità locale) in cui alla funzione informativa viene affiancata la visita del territorio e proposte ludiche o di laboratorio che consentono di affrontare il tema della gestione e fruizione sostenibile delle risorse naturale La caratteristica della buona pratica è di essere contemporaneamente informativa, di scoperta del territorio, ludica e divulgativa; questo consente di adeguarla a target e contesti territoriali differenti (marini, costieri e terrestri). Elemento di positività di questa buona pratica è che mette in rapporto i CEAS con gli operatori economici del territorio, favorendo la loro collaborazione e consentendo la valorizzazione rispettosa dei beni e dei servizi ecosistemici.</p> <p>Obiettivi - Scoprire i principali elementi del territorio e degli</p>	

	<p>ambienti in cui si svolge l'attività anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le possibili minacce. - Favorire il senso di appartenenza al territorio e al mondo naturale e il rispetto dei beni comuni. - Sensibilizzare a comportamenti più sostenibili verso l'ambiente. - Rafforzare la rete di collaborazione territoriale. <p>Destinatari/target Agenzie formative, visitatori, comunità locale.</p> <p>Azioni Articolata in 4 fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programmazione e progettazione di dettaglio. - Comunicazione. - Attività. - Valutazione conclusiva. <p>Materiali attrezzature Schede didattiche, piccoli materiali per indagare sul territorio (lenti, binocoli, etc), giochi didattici (gioco dell'oca, puzzle, memory, tombola), kit didattico per l'utente, roll up, desk, gazebo), app di realtà aumentata e QRcode</p> <p>Soggetti attuatori/ruoli/chi fa cosa</p> <ul style="list-style-type: none"> - CEAS, operatori interni esterni: programmazione, conduzione e coordinamento. - operatori economici: collaborazione e supporto logistico 	
Comunicazione	<p>Canali/Strumenti/</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Web istituzionali, social (Facebook, instagram, etc). - Stampa e media locali. - Brochure e depliant.
	<p>Target</p>	<p>Tutti</p>

BUONA PRATICA – N°5 CAMBIAMENTI CLIMATICI

Scheda Generale

TITOLO CambiaMenti		
Buona pratica realizzata dai seguenti soggetti:	CEAS	
TEMA	DIRETTAMENTE	INDIRETTAMENTE
	<ul style="list-style-type: none"> ○ Cambiamenti climatici ○ Biodiversità, risorse 	<p>Biodiversità, specie endemiche, alloctone, rifiuti, salute, energia, economia circolare, legalità</p>

	<p>naturali e territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Rifiuti ○ Acqua ○ Agricoltura sostenibile, Alimentazione e spreco alimentare ○ Mobilità sostenibile ○ Ambiente e salute ○ Energia ○ Economia circolare 	<p>fruizione e mobilità sostenibile, alimentazione, agricoltura, migrazioni, rapporto fra uomo e territorio.</p>
<p>DESCRIZIONE A <i>Obiettivi</i> <i>Destinatari/target</i> <i>Fasi/step/azioni</i> <i>Tempi</i> <i>Materiali/Strumenti Attrezzature</i> <i>Soggetti attuatori/ruoli/chi fa cosa</i></p> <p>DESCRIZIONE B <i>(Replicabilità, modello operativo, flessibilità e adattabilità)</i></p>	<p>Descrizione Attività informative, educative e di sensibilizzazione volte a migliorare la conoscenza del fenomeno dei cambiamenti climatici e dei processi che lo hanno determinato, volte a promuovere l'adozione di comportamenti corretti e responsabili che favoriscano l'adattamento e la resilienza. In particolare queste attività sono di supporto a piani e strategie di adattamento e mitigazione promossi dalle istituzioni di ogni livello, locale, nazionale e europeo. Consiste in seminari, incontri pubblici sul territorio aperti alla scuola e/o ai fruitori (turisti, comunità locale, operatori economici) in cui alla funzione informativa viene affiancata la visita del territorio, proposte ludiche o di laboratorio che consentono di affrontare il tema dei cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento). La caratteristica della buona pratica è di essere informativa, di sensibilizzazione, di condivisione, di analisi del territorio e questo consente di adeguarla a target e contesti territoriali differenti (marini, costieri, terrestri, urbani). Elemento di positività di questa buona pratica è che valorizza la diffusione territoriale dei centri, consentendo di impostare un percorso coerente e condiviso su scale regionale.</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto a piani e strategie di adattamento e mitigazione promossi dalle istituzioni di ogni livello, locale, nazionale e europeo. - Migliorare la conoscenza del clima e del fenomeno dei cambiamenti climatici e dei processi che lo hanno determinato; - Sensibilizzare sulle minacce e sugli effetti dei cambiamenti climatici. 	

	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare la rete di collaborazione territoriale (agenzie regionale, protezione civile, etc) attraverso la diffusione di buone pratiche. - Promuovere l'adozione di comportamenti corretti e responsabili che favoriscano l'adattamento e la resilienza. - Scoprire i principali elementi del territorio e degli ambienti in cui si svolge l'attività anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie. <p>Destinatari/target Agenzie formative, visitatori, comunità locale, operatori economici, amministrazioni locali.</p> <p>Azioni Articolata in 4 fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programmazione e progettazione di dettaglio. - Comunicazione. - Attività. - Valutazione conclusiva. <p>Materiali attrezzature Schede didattiche, questionari per interviste, piccoli materiali per indagare sul territorio (lenti, binocoli, etc), giochi e kit didattici, roll up, desk, gazebo, supporti tecnologici.</p> <p>Soggetti attuatori/ruoli/chi fa cosa</p> <ul style="list-style-type: none"> - CEAS, operatori interni - esterni: programmazione, conduzione e coordinamento. - operatori economici: collaborazione e supporto logistico - enti locali e agenzie formative. 	
Comunicazione	Canali/Strumenti/	<ul style="list-style-type: none"> - Web istituzionali, social (Facebook, instagram, etc). - Stampa e media locali. - Brochure e depliant.
	Target	Tutti

BUONA PRATICA – N° 4 RIFIUTI
Scheda Dettaglio

TITOLO <i>Un arazzo per rifiuto</i>		
Buona pratica realizzata dai seguenti soggetti:	CEAS PORTO CONTE	
TEMA	DIRETTAMENTE	INDIRETTAMENTE
	○ Cambiamenti	Consumo responsabile, energia,

	<ul style="list-style-type: none"> ○ climatici ○ Biodiversità ○ X Rifiuti ○ Acqua ○ Agricoltura sostenibile, ○ Alimentazione e spreco alimentare ○ Gestione risorse naturali ○ Mobilità sostenibile ○ Ambiente e salute ○ Energia ○ Economia circolare 	<p>economia circolare, ambiente e salute, tutela della biodiversità e delle risorse naturali, legalità e cittadinanza attiva.</p>
<p>DESCRIZIONE A <i>Obiettivi</i> <i>Destinatari/targe57*</i> <i>7777+7t</i> <i>azioni</i> <i>Tempi</i> <i>Materiali/Strumenti Attrezzature</i> <i>Soggetti attuatori/ruoli/chi fa cosa</i></p> <p>DESCRIZIONE B <i>(Replicabilità, modello operativo, flessibilità e adattabilità)</i></p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Far conoscere le diverse tipologie di rifiuti e le tecniche di separazione e riciclo. ● Dimostrare con esempi concreti come il rifiuto se correttamente raccolto e differenziato può essere una risorsa. ● Informare su vantaggi ecologici del riciclo e sulle varie filiere del ciclo dei rifiuti. ● Favorire lo sviluppo di una coscienza critica e consapevole sulla produzione di rifiuti. ● Promuovere comportamenti orientati alla riduzione della produzione di rifiuti. ● Acquisire maggiore consapevolezza sulle filiere di riciclaggio dei rifiuti. <p>Destinatari/target Genitori, Scuola, amministratori locali.</p> <p>Azioni <i>Incontro in aula:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Presentazione del progetto ● Attività pratica/ludica sulla tipologia di rifiuti prodotti quotidianamente, loro classificazione secondo la RD locale. ● Il Conai: gestire e promuovere il riciclo, la raccolta e il recupero dei rifiuti attraverso le diverse filiere <p><i>Concorso "Un arazzo per rifiuto":</i> Concorso destinato a 50 classi della scuola primaria, finalizzato</p>	

alla produzione di arazzi tematici realizzati con recupero e riutilizzo delle diverse frazioni merceologiche e secondo il seguente schema:

- classi prime: arazzo su L'ambiente bosco da realizzarsi con rifiuti di carta
- classi seconde: arazzo su L'ambiente marino da realizzarsi con tetrapak
- classi terze: arazzo su L'ambiente fantastico da realizzarsi con scarti di stoffa
- classi quarte: arazzo su L'ambiente cittadino da realizzarsi con rifiuti di plastica
- classi quinte: arazzo su L'ambiente extraterrestre da realizzarsi con rifiuti di alluminio.

I premi consisteranno in arredi realizzati utilizzando esclusivamente materiali di imballaggio provenienti da riciclo. Gli arazzi che risulteranno vincitori arrederanno sale o corridoi di reparti ospedalieri (Pediatria) o Centri Residenziali per Anziani.

Evento finale:

Esposizione delle opere realizzate dalle classi partecipanti e votazione.

Info point dei diversi Consorzi di filiera che gestiscono il recupero e il riciclo degli imballaggi usati.

Premiazione delle classi vincitrici.

Materiali/Strumenti Attrezzature

Schede didattiche, giochi didattici, gadget, questionari, brochure.

Soggetti attuatori/ruoli/chi fa cosa

- CEAS, operatori interni esterni: programmazione, conduzione e coordinamento.
- Scuola: programmazione e supporto
- Amministrazioni locali: collaborazione e supporto

EFFICACIA	Genera cambiamenti	
	Crea reti di relazioni	CEAS, scuola, enti pubblici e privati
	Coinvolgimento	Docenti 100 Classi 50 Alunni ca. 1000
	Contamina	
Comunicazione	Canali/Strumenti/	Web istituzionali, social (Facebook, instagram, etc). - Stampa e media locali.

		- Brochure e depliant.
	Target	Scuola Primaria

TITOLO <i>No PLASTIC</i>		
Buona pratica realizzata dai seguenti soggetti:	CEAS PORTO CONTE	
	DIRETTAMENTE	INDIRETTAMENTE
TEMA	<ul style="list-style-type: none"> ○ Cambiamenti climatici ○ Biodiversità ○ X Rifiuti ○ Acqua ○ Agricoltura sostenibile, ○ Alimentazione e spreco alimentare ○ Gestione risorse naturali ○ Mobilità sostenibile ○ Ambiente e salute ○ Energia ○ Economia circolare 	Consumo responsabile, energia, economia circolare, ambiente e salute, tutela della biodiversità e delle risorse naturali, legalità e cittadinanza attiva.
DESCRIZIONE A <i>Obiettivi</i> <i>Destinatari/target</i> <i>7777+7t</i> <i>azioni</i> <i>Tempi</i> <i>Materiali/Strumenti Attrezzature</i> <i>Soggetti attuatori/ruoli/chi fa cosa</i> DESCRIZIONE B <i>(Replicabilità, modello operativo, flessibilità e adattabilità)</i>	Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> ● Introdurre le problematiche dei rifiuti e dell'inquinamento; ● Promuovere la riduzione dei rifiuti con un'attenzione particolare alle plastiche; ● Diffondere e far conoscere la possibilità di utilizzare prodotti ecologici a minor impatto ambientale; ● Favorire l'uso di prodotti riutilizzabili e biodegradabili; ● Coinvolgere nella riflessione l'intera comunità scolastica e le famiglie; ● Stimolare comportamenti responsabili orientati verso il risparmio energetico. Destinatari/target Genitori, Scuola, amministratori locali. Azioni <ul style="list-style-type: none"> ● Contatto con i Dirigenti degli Istituti Comprensivi coinvolti. ● Presentazione del progetto ai docenti, condivisione e 	

	<p>programmazione delle attività previste.</p> <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione delle attività rivolte agli alunni attraverso due incontri a scuola con attività in aula e nel giardino scolastico, così dettagliate: <table border="1" data-bbox="724 497 1444 1368"> <thead> <tr> <th data-bbox="724 497 874 539">N°</th> <th data-bbox="874 497 1444 539">Attività</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="724 539 874 1043">1</td> <td data-bbox="874 539 1444 1043"> <ul style="list-style-type: none"> Brainstorming su “rifiuto”- Introduzione al progetto Questionario “Cosa c’è nel cestino?” Attività di raccolta dati sulla produzione di rifiuti in ambito scolastico e familiare. Metariflessione – Attività di rielaborazione dati “Indovina quanto” - Attività ludica sui tempi di smaltimento dei diversi rifiuti. Proviamo - Esperimenti per osservare i processi di decomposizione di differenti rifiuti quali l’interramento per valutare la loro degradazione nel tempo. </td> </tr> <tr> <td data-bbox="724 1043 874 1368">2</td> <td data-bbox="874 1043 1444 1368"> <ul style="list-style-type: none"> “La vita delle cose” - Attività di relazione sulla tipologia dei rifiuti, tempi di utilizzo e di smaltimento. “No PLASTIC” - Attività di osservazione e scoperta dei vantaggi dei prodotti ecocompatibili. “Tiriamo le somme” - Attività ludica di verifica del percorso svolto. </td> </tr> </tbody> </table> <p>Materiali/Strumenti Attrezzature Schede didattiche, giochi didattici, questionari, brochure.</p> <p>Soggetti attuatori/ruoli/chi fa cosa</p> <ul style="list-style-type: none"> CEAS, operatori interni: programmazione, conduzione e coordinamento. Scuola: programmazione e supporto Amministrazioni locali: collaborazione e supporto 	N°	Attività	1	<ul style="list-style-type: none"> Brainstorming su “rifiuto”- Introduzione al progetto Questionario “Cosa c’è nel cestino?” Attività di raccolta dati sulla produzione di rifiuti in ambito scolastico e familiare. Metariflessione – Attività di rielaborazione dati “Indovina quanto” - Attività ludica sui tempi di smaltimento dei diversi rifiuti. Proviamo - Esperimenti per osservare i processi di decomposizione di differenti rifiuti quali l’interramento per valutare la loro degradazione nel tempo. 	2	<ul style="list-style-type: none"> “La vita delle cose” - Attività di relazione sulla tipologia dei rifiuti, tempi di utilizzo e di smaltimento. “No PLASTIC” - Attività di osservazione e scoperta dei vantaggi dei prodotti ecocompatibili. “Tiriamo le somme” - Attività ludica di verifica del percorso svolto. 		
N°	Attività								
1	<ul style="list-style-type: none"> Brainstorming su “rifiuto”- Introduzione al progetto Questionario “Cosa c’è nel cestino?” Attività di raccolta dati sulla produzione di rifiuti in ambito scolastico e familiare. Metariflessione – Attività di rielaborazione dati “Indovina quanto” - Attività ludica sui tempi di smaltimento dei diversi rifiuti. Proviamo - Esperimenti per osservare i processi di decomposizione di differenti rifiuti quali l’interramento per valutare la loro degradazione nel tempo. 								
2	<ul style="list-style-type: none"> “La vita delle cose” - Attività di relazione sulla tipologia dei rifiuti, tempi di utilizzo e di smaltimento. “No PLASTIC” - Attività di osservazione e scoperta dei vantaggi dei prodotti ecocompatibili. “Tiriamo le somme” - Attività ludica di verifica del percorso svolto. 								
EFFICACIA	<table border="1" data-bbox="660 1659 1458 1912"> <tr> <td data-bbox="660 1659 1010 1702">Genera cambiamento</td> <td data-bbox="1010 1659 1458 1702"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="660 1702 1010 1744">Crea reti di relazioni</td> <td data-bbox="1010 1702 1458 1744">CEAS, scuola, enti pubblici e privati</td> </tr> <tr> <td data-bbox="660 1744 1010 1870">Coinvolgimento</td> <td data-bbox="1010 1744 1458 1870">Docenti 15 Classi 5 Alunni ca. 125</td> </tr> <tr> <td data-bbox="660 1870 1010 1912">Contamina</td> <td data-bbox="1010 1870 1458 1912"></td> </tr> </table>	Genera cambiamento		Crea reti di relazioni	CEAS, scuola, enti pubblici e privati	Coinvolgimento	Docenti 15 Classi 5 Alunni ca. 125	Contamina	
Genera cambiamento									
Crea reti di relazioni	CEAS, scuola, enti pubblici e privati								
Coinvolgimento	Docenti 15 Classi 5 Alunni ca. 125								
Contamina									
Comunicazione	<table border="1" data-bbox="660 1912 1458 2072"> <tr> <td data-bbox="660 1912 1010 2072">Canali/Strumenti/</td> <td data-bbox="1010 1912 1458 2072">Web istituzionali, social (Facebook, instagram, etc). - Stampa e media locali. - Brochure e depliant.</td> </tr> </table>	Canali/Strumenti/	Web istituzionali, social (Facebook, instagram, etc). - Stampa e media locali. - Brochure e depliant.						
Canali/Strumenti/	Web istituzionali, social (Facebook, instagram, etc). - Stampa e media locali. - Brochure e depliant.								

	Target	Scuola secondaria di I grado
--	--------	------------------------------

TITOLO <i>Anch'io acquisto verde</i>		
Buona pratica realizzata dai seguenti soggetti:	CEAS PORTO CONTE	
TEMA	DIRETTAMENTE	INDIRETTAMENTE
	<ul style="list-style-type: none"> ○ Cambiamenti climatici ○ Biodiversità ○ X Rifiuti ○ Acqua ○ Agricoltura sostenibile, Alimentazione e spreco alimentare ○ Gestione risorse naturali ○ Mobilità sostenibile ○ Ambiente e salute ○ Energia ○ Economia circolare 	Consumo responsabile, energia, economia circolare, ambiente e salute, tutela della biodiversità e delle risorse naturali, legalità e cittadinanza attiva.
<p>DESCRIZIONE A</p> <p><i>Obiettivi</i></p> <p><i>Destinatari/targe57*</i></p> <p><i>7777+7t</i></p> <p><i>azioni</i></p> <p><i>Tempi</i></p> <p><i>Materiali/Strumenti Attrezzature</i></p> <p><i>Soggetti attuatori/ruoli/chi fa cosa</i></p> <p>DESCRIZIONE B</p> <p><i>(Replicabilità, modello operativo, flessibilità e adattabilità)</i></p>	<p>Finalità</p> <p>Sensibilizzare gli operatori economici coinvolti nel progetto verso le tematiche della sostenibilità ambientale e sui sistemi di recupero dei rifiuti. L'attività di informazione degli operatori economici è stata svolta alle aziende coinvolte nell'azione dimostrativa e del Marchio di Qualità Ambientale del Parco.</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare gli operatori economici del territorio sugli acquisti "verdi" • Sensibilizzare gli operatori economici del territori ad adottare sistemi di riduzione dei rifiuti con un'attenzione particolare alle plastiche; • Diffondere e far conoscere i marchi e le certificazioni dei prodotti ecologici che attestano i prodotti a minor impatto ambientale (ad esempio ecolabel, agricoltura biologica) • Favorire l'uso di prodotti riutilizzabili e biodegradabili; • Sensibilizzare gli operatori economici a sistemi di acquisto collettivi (gruppo di acquisto) da applicare tra le aziende del territorio del Parco 	

	<ul style="list-style-type: none"> Sensibilizzare gli operatori verso sistemi di gestione aziendali eco-sostenibili (marchio di qualità ambientale della rete dei parchi della Sardegna e della Corsica) <p>Destinatari/target Operatori economici, amministratori locali.</p> <p>Azioni Incontri informativi presso la sede del Parco della durata di circa tre ore in cui si sono trattati i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Introduzione al progetto: presentazione di progetto e sue finalità. Compilazione di un questionario sulla tipologia di prodotti acquistati che a giudizio degli operatori economici hanno i maggiori impatti ambientali. Elaborazione dei dati raccolti Individuazione di prodotti alternativi a bassa impatto ambientale a quelli attualmente acquistati dall'azienda. Presentazione di buona prassi ambientale adottata all'interno della propria azienda Lavoro collettivo per individuare sistemi che permettano la riduzione dei costi di acquisto dei prodotti ecocompatibili (Gruppo di acquisto) <p>Materiali/Strumenti Attrezzature kit di prodotti (piatti, bicchieri e posate) di materiale compostabile, questionari, roll up, desk, gazebo, brochure, presentazioni ppt, etc.</p> <p>Soggetti attuatori/ruoli/chi fa cosa</p> <ul style="list-style-type: none"> CEAS, operatori interni: programmazione, conduzione e coordinamento. Operatori economici Amministrazioni locali: collaborazione e supporto 	
<p>EFFICACIA</p>	<p>Genera cambiamento</p>	
	<p>Crea reti di relazioni</p>	<p>CEAS, operatori economici, enti pubblici e privati</p>
	<p>Coinvolgimento</p>	<p>5 operatori economici balneari 10 aziende certificate</p>
	<p>Contamina</p>	
<p>Comunicazione</p>	<p>Canali/Strumenti/</p>	<p>Web istituzionali, social (Facebook, instagram, etc). - Stampa e media locali. - Brochure e depliant.</p>
	<p>Target</p>	<p>Scuola secondaria di I grado</p>

TITOLO: METTIAMOCI UN TAPPO!		
Buona pratica realizzata dai seguenti soggetti:	<ul style="list-style-type: none"> • CEAS LULA 	
TEMA	DIRETTAMENTE	INDIRETTAMENTE
	<ul style="list-style-type: none"> ○ Cambiamenti climatici ○ Biodiversità ○ Rifiuti ○ Acqua ○ Agricoltura sostenibile. Tutela della biodiversità ○ Alimentazione e spreco alimentare ○ Gestione risorse naturali ○ Mobilità sostenibile ○ Ambiente e salute ○ Energia ○ Economia circolare 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Riduzione dell'impatto ambientale degli imballaggi (plastica) ○ Riciclo, trasformazione del rifiuto in risorsa; ○ Cambiamento di stili di vita.
<p>DESCRIZIONE A <i>Obiettivi</i> <i>Destinatari/target</i> <i>Fasi/step/azioni</i> <i>Tempi</i> <i>Materiali/Strumenti Attrezzature</i> <i>Soggetti attuatori/ruoli/chi fa cosa</i></p> <p>DESCRIZIONE B <i>(Replicabilità, modello operativo, flessibilità e adattabilità)</i></p>	<p>Il progetto promuove l'attivazione di un circuito di raccolta di imballaggi metallici, con particolare attenzione ai tappi e alle lattine, con il coinvolgimento delle classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo di Lula e Onanì e di conseguenza le loro famiglie. Sono coinvolti nel progetto anche i bar e le pizzerie di Lula e Onanì in quanto grandi produttori di questa frazione di rifiuto allo scopo di coinvolgere l'intera comunità.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare la popolazione scolastica e, conseguentemente le famiglie, alla riduzione della produzione di rifiuti ed in particolare degli imballaggi, favorendo il consumo di acqua potabile di rete o di fonte in contenitori durevoli e più ecologici. • Interrompere comportamenti poco virtuosi e promuovere un'inversione di tendenza nelle abitudini quotidiane in ottica di sostenibilità ambientale. • Migliorare le performances di Raccolta Differenziata anche attraverso la partecipazione attiva di soggetti appartenenti a diverse categorie che si impegnano e concorrono al raggiungimento di un obiettivo comune. 	

- Rafforzare la rete di collaborazione tra le scuole, la comunità e le attività del territorio, anche con la collaborazione delle aziende nazionali di recupero dei materiali.

Destinatari: Bambini frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria dei Comuni di Lula e Onanì, famiglie, attività economiche e comunità.

Fasi: Prevede un primo incontro con le scuole nel corso del quale le operatrici del CEAS presentano alle classi aderenti il progetto e comprensivo di un breve intervento di sensibilizzazione sulla problematica dei rifiuti, con il supporto di strumenti didattici e giochi di gruppo che facilitino l'elaborazione dei contenuti.

Agli allievi sarà chiesto di mettersi in gioco ed impegnarsi direttamente per dare un contributo alla riduzione dell'impatto ambientale degli imballaggi attraverso la raccolta di tappi metallici e lattine. L'obiettivo è raccogliere almeno un chilo di rifiuti metallici per ogni bambino affinché i partecipanti possano avere in cambio una bottiglietta metallica da utilizzare come borraccia d'acqua, contenitore ecologico e duraturo, in sostituzione alle tante bottigliette in plastica che attualmente si acquistano.

A tal fine saranno consegnate alle classi gli appositi contenitori (scatole di cartone recuperati) in cui si chiederà di conferire i materiali recuperati. Le operatrici del CEAS il giorno prima rispetto a quello previsto per il ritiro, da calendario di raccolta differenziata, provvedono alla verifica e alla pesatura del materiale recuperato da conferire, con il supporto della ditta che svolge il servizio di raccolta dei RSU, presso una piattaforma convenzionata per il ritiro e trattamento di tale frazione di rifiuto valorizzabile.

Tempi: La sensibilizzazione e in particolare la raccolta si protrae nel tempo, almeno fino al raggiungimento del quantitativo prefissato. (comunque max 3 mesi)

Materiali: Scatole di cartone recuperate (contenitori), bilancia. Costo quasi zero.

Soggetti attuatori: CEAS Lula e Onanì: Ideazione, coordinamento e realizzazione azioni progettuali;

- Bar e pizzerie di Lula e di Onanì: coinvolgimento attivo nel progetto per la raccolta di tappi metallici e lattine;
- FORMULA Ambiente: Collaborazione per il trasporto delle frazioni raccolte presso la piattaforma di recupero;
- ECOSANSPERATE s.c.r.l.: Ricevimento frazioni raccolte per

		primo trattamento ed invio a recupero, collaborazione alla sensibilizzazione e fornitura bottigliette in alluminio.
EFFICACIA	Genera cambiamento	SI. Genera consapevolezza del ciclo di vita del materiale, modifica le abitudini, incentiva la raccolta differenziata, riduce l'utilizzo delle bottigliette di plastica, lo scarto inteso come possibile risorsa.
	Crea reti di relazioni	SI. Tra i diversi attori coinvolti: scuole, famiglie, attività commerciali, Enti, ditte di recupero e conferimento rifiuti, consorzio CIAL.
	Coinvolgimento	I soggetti coinvolti nel progetto hanno dimostrato interesse e hanno partecipato attivamente fin dai primi incontri.
	Contamina	Mettiamoci un tappo è un'azione diretta di sensibilizzazione rivolta ai bambini delle scuole coinvolte che riesce a contaminare in maniera indiretta anche le famiglie e le comunità, capace di interrompere comportamenti poco virtuosi e promuovere un inversione di tendenza nelle abitudini quotidiane in ottica di sostenibilità ambientale.
Comunicazione	Canali/Strumenti/	Comunicazione diretta e passaparola, stampa locale, locandine, social, blog/sito, (canali nazionali ed europei legati alla SERR - Settimana Europea Riduzione Rifiuti).
	Target	Tutti

BUONA PRATICA – N° 3 ACQUA
Scheda Dettaglio

TITOLO: L'ACQUA E' VITA		
Buona pratica realizzata dai seguenti soggetti:	• CEAS CALA GONONE	
TEMA	DIRETTAMENTE	INDIRETTAMENTE

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Acqua ○ Biodiversità ○ Gestione delle risorse 	<p>storia archeologia consumi geologia alimentazione inquinamento</p>
<p>DESCRIZIONE A <i>Obiettivi</i> <i>Destinatari/target</i> <i>Fasi/step/azioni</i> <i>Tempi</i> <i>Materiali/Strumenti Attrezzature</i> <i>Soggetti attuatori/ruoli/chi fa cosa</i></p> <p>DESCRIZIONE B <i>(Replicabilità, modello operativo, flessibilità e adattabilità)</i></p>	<p>OBIETTIVI GENERALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere competenze e consapevolezza del bene ambientale educando e guidando i cittadini verso comportamenti virtuosi; ● Recuperare l'identità dei luoghi e della comunità valorizzando il patrimonio ambientale del territorio. ● Prevedere la realizzazione di azioni integrate con soggetti pubblici in possesso delle competenze e delle risorse necessarie per lo svolgimento delle funzioni ambientali. <p>OBIETTIVI SPECIFICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Offrire ai soggetti coinvolti un'occasione di riflessione sulle modalità di utilizzo efficiente delle risorse naturali, con particolare riguardo all'acqua. ● Fornire alla scuola la possibilità di approfondire tematiche attuali che non sempre rientrano nei PTOF. ● Fornire alla scuola strumenti metodologici/tecnologici che permettano la replicabilità dell'azione in autonomia. ● Contribuire alla formazione dei giovani come cittadini consapevoli e responsabili. ● Conoscenza e fruizione del territorio, promozione del valore paesaggistico e della biodiversità'. ● Conoscenza del fenomeno carsico. ● Rendere trasversale l'approccio alla tematica nelle varie discipline scolastiche approfondendo così la conoscenza e il valore della risorsa acqua dal punto di vista scientifico, storico, culturale ed economico. <p>DESTINATARI/TARGET:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scuole ● Cittadinanza ● Comunità ● Turisti <p>FASI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione e presentazione del progetto. 	

2. Attività di formazione rivolta ai docenti coinvolti.
3. Svolgimento dei tre percorsi didattici:
 - L'utilizzo della risorsa acqua nella storia a partire dal periodo prenuragico
 - L'uso dell'acqua nell'agricoltura pastorizia e nell'alimentazione.
 - Ciclo dell'acqua nel percorso carsico

4. Divulgazione dei risultati raggiunti

AZIONI

- 1) Conferenza stampa
- 2) Monte ore destinato alla formazione dei docenti
- 3) Incontri con i docenti coinvolti per lo svolgimento dei percorsi didattici scelti.
 - laboratori in aula
 - lezioni itineranti nel paesaggio carsico
- 4) Risultati:
 - allestimento mostra manufatti realizzati dai bambini
 - realizzazione depliant, brochure, manifesti informativi, pannelli e CD.
 - seminario conclusivo rivolto alla cittadinanza

TEMPI:

- 24 mesi

MATERIALI/STRUMENTI ATTREZZATURE

- strumentazioni tecnico – scientifiche (pc, videoproiettore, microscopio, macchina fotografica); materiale didattico.

SOGGETTI ATTUATORI/ RUOLI/ CHI FA COSA

- operatori CEAS: progettazione, informazione, formazione, sensibilizzazione, coordinamento:
- istituti scolastici della Provincia di Nuoro
- Assessorato Ambiente Provincia di Nuoro (partner)
- Assessorato regionale all'Ambiente

REPLICABILITÀ:

La replicabilità è data dall'universalità e trasversalità del tema.

MODELLO OPERATIVO:

- incontri frontali in aula
- lezioni partecipate
- uscite esplorative sul territorio - Visite guidate a siti e aree naturali
- laboratori didattici

	<ul style="list-style-type: none"> seminari informativi e formativi <p>FLESSIBILITÀ: Requisito imprescindibile del progetto dovrà essere la flessibilità per lasciare spazi di manovra ai bambini/ragazzi, per permettere ad altri soggetti di aggregarsi lungo il percorso, per “aggiustare il tiro” in corso d’opera.</p> <p>ADATTABILITÀ: Il progetto affronta tematiche di grande attualità che si adattano ad ogni contesto e territorio</p>	
EFFICACIA	Genera cambiamento	Test finale di verifica sulla consapevolezza delle tematiche trattate rivolto ad alunni e docenti coinvolti. Test finale di gradimento rivolto ad alunni e docenti coinvolti.
	Crea reti di relazioni	CEAS, scuola, enti pubblici e privati
	Coinvolgimento	Docenti, allievi e famiglie
	Contamina	
Comunicazione	Canali/Strumenti/	Sito web istituzionale Stampa e diffusione di brochure – libro - CD.
	Target	Scuola primaria e secondaria di primo grado grado di Nuoro, Dorgali, Calagonone, Fonni , Gavoi e Ollolai.

TITOLO perdersi in un bicchier d’acqua		
Buona pratica realizzata dai seguenti soggetti:	<ul style="list-style-type: none"> OASI WWF MONTE ARCOSU, CEAS WWF MONTE ARCOSU, EMYS 	
TEMA	DIRETTAMENTE	INDIRETTAMENTE
	<ul style="list-style-type: none"> ○ Cambiamenti climatici ○ Biodiversità ○ Rifiuti ○ Acqua ○ Agricoltura sostenibile, Alimentazione e spreco alimentare 	Ambiente e salute, economia circolare, biodiversità, rifiuti acqua, gestione delle risorse naturali, energia, biodiversità.

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Gestione risorse naturali ○ Mobilità sostenibile ○ Ambiente e salute ○ Energia ○ Economia circolare 	
<p>DESCRIZIONE A <i>Obiettivi</i> <i>Destinatari/target</i> <i>Fasi/step/azioni</i> <i>Tempi</i> <i>Materiali/Strumenti Attrezzature</i> <i>Soggetti attuatori/ruoli/chi fa cosa</i></p> <p>DESCRIZIONE B <i>(Replicabilità, modello operativo, flessibilità e adattabilità)</i></p>	<p>Contenuti: L'acqua è un prezioso elemento per gli esseri viventi ed indispensabile per la vita sulla terra. All'interno dell'Oasi protetta di Monte Arcosu si trovano svariati ecosistemi naturali nei quali l'acqua assume un ruolo fondamentale. Torrenti, ruscelli e cascate sono ambienti preziosi per lo sviluppo di organismi vegetali e animali. In particolare le rare pozze permanenti, che resistono anche ai lunghi periodi di siccità, sono fonte di abbeveraggio di vitale importanza per animali selvatici quali cervi, cinghiali, volpi, martore, gatti selvatici, ecc.; le pozze consentono inoltre lo sviluppo di un micromondo dove anfibi, rettili e macro invertebrati riescono a portare a termine il loro ciclo biologico. Attraverso un'attenta osservazione e l'utilizzo di semplici strumenti, sarà possibile scoprire insieme questo mondo altrimenti nascosto; sanguisughe, girini, larve, insetti che camminano sull'acqua, bisce e tanto altro ci sorprenderanno. Dopo averli prelevati sul campo, esamineremo insieme al microscopio dei campioni d'acqua, individueremo poi le diverse specie e cercheremo di scoprire le loro abitudini.</p> <p>Obiettivi: Conoscere il ciclo dell'acqua e la sua importanza. Principali corsi d'acqua dell'Oasi di Monte Arcosu, capire l'importanza della tutela delle acque e dei suoi abitanti e l'importanza delle aree protette per la conservazione della natura e della biodiversità. Stimolare i ragazzi ad atteggiamenti di curiosità verso nuovi argomenti, attraverso la scoperta dell'approfondimento.</p> <p>Destinatari: Scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado (metodologie differenziate in base all'ordine scolastico).</p>	

	<p>Fasi: Introduzione al ciclo dell'acqua, principali corsi d'acqua dell'Oasi di Monte Arcosu, osservazioni sul campo, prelievo di campioni e analisi al microscopio dei macroinvertebrati.</p> <p>Durata: Mezza giornata (dalle 09.00 alle 13.00)</p> <p>Materiali: Materiali didattici: Vaschette di plastica, retino, pinzette, microscopio e schede di riconoscimento dei macroinvertebrati dei corsi d'acqua.</p> <p>Soggetti attuatori: Le guide dell'Oasi.</p>	
EFFICACIA	Genera cambiamento	Si. Va ad agire sulla sensibilità ambientale delle nuove generazioni.
	Crea reti di relazioni	Si. Attraverso i docenti delle scuole
	Coinvolgimento	Coinvolgimento diretto delle scuole del territorio.
	Contamina	
Comunicazione	Canali/Strumenti/	Opuscoli, sito internet dell'Oasi, Pagina Facebook
	Target	Scuole primarie, scuole secondarie di primo e di secondo grado

BUONA PRATICA – N° 6 ENERGIA ACQUA
Scheda Generale

TITOLO: Le forme dell'energia		
Buona pratica realizzata dai seguenti soggetti:	CEAS	
	<ul style="list-style-type: none"> • 	
TEMA	DIRETTAMENTE	INDIRETTAMENTE
	<ul style="list-style-type: none"> ○ Cambiamenti climatici ○ Biodiversità ○ Rifiuti ○ Acqua 	Cambiamenti climatici Risparmio energetico Energie alternative

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Agricoltura sostenibile, ○ Alimentazione e spreco alimentare ○ Gestione risorse naturali ○ Mobilità sostenibile ○ Ambiente e salute X Energia ○ Economia circolare 	
<p>DESCRIZIONE A <i>Obiettivi</i> <i>Destinatari/target</i> <i>Fasi/step/azioni</i> <i>Tempi</i> <i>Materiali/Strumenti Attrezzature</i> <i>Soggetti attuatori/ruoli/chi fa cosa</i></p> <p>DESCRIZIONE B <i>(Replicabilità, modello operativo, flessibilità e adattabilità)</i></p>	<p>Obiettivi generali: Promuovere competenze e consapevolezza sulla risorsa energia e le sue varie forme (es. energia eolica, solare, idrica...). Educare i cittadini ad un uso consapevole e corretto dell'energia. Sensibilizzare sulle conseguenze relative ai cambiamenti climatici.</p> <p>Obiettivi specifici Offrire ai soggetti coinvolti un'occasione di riflessione sulle modalità di utilizzo efficiente delle risorse energetiche, con particolare riguardo all' energie rinnovabili. Fornire alla scuola la possibilità di approfondire tematiche attuali che non sempre rientrano nei POF Contribuire alla formazione di tutti i cittadini rendendoli consapevoli e responsabili. Rendere trasversale l'approccio alla tematica nelle varie discipline scolastiche approfondendo così la conoscenza e il valore della risorsa energia dal punto di vista scientifico, economico, storico-culturale.</p> <p>Destinatari/target</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scuole ● Cittadinanza/ Comunità ● Attività produttive <p>FASI/STEP/AZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Predisposizione e presentazione del progetto ● Attività di formazione rivolta ai docenti coinvolti, propedeutica al lavoro di progettazione partecipata e di programmazione delle attività. ● Incontri formativi destinati allo sviluppo dei moduli didattici comprensivi delle uscite sul territorio/visite guidate. 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento delle imprese e incontri tra aziende • Elaborazione e realizzazione materiale informativo di sensibilizzazione con la partecipazione attiva degli alunni. • Evento finale <p>TEMPI: il tempo può variare a seconda del progetto da un giorno a diversi mesi.</p> <p>MATERIALI/STRUMENTI ATTREZZATURE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strumentazioni tecnico – scientifiche (pc, videoproiettore, modellini come casa solare, pannelli fotovoltaici, macchina ad idrogeno, generatore eolico...) materiale didattico e App. <p>SOGGETTI ATTUATORI/ RUOLI/ CHI FA COSA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Operatori CEAS: Progettazione, informazione, formazione, sensibilizzazione, coordinamento • Istituti scolastici • Enti gestori pubblici e privati dell’energia. • Attività produttive • Esperti del settore
--	---

TITOLO: EcoAbitare		
Buona pratica	CEAS Monte Linas	
TEMA	DIRETTAMENTE	INDIRETTAMENTE
	<ul style="list-style-type: none"> ○ Cambiamenti climatici ○ Biodiversità ○ Rifiuti ○ Acqua ○ Agricoltura sostenibile, Alimentazione e spreco alimentare ○ Gestione risorse naturali ○ Mobilità sostenibile ○ Ambiente e salute ○ Energia 	

<p>DESCRIZIONE A</p> <p>Obiettivi</p> <p>Destinatari/target</p> <p>Fasi/step/azioni</p> <p>Tempi</p> <p>Materiali/Strumenti Attrezzature</p> <p>Soggetti attuatori/ruoli/chi fa cosa</p> <p>DESCRIZIONE B</p> <p>(Replicabilità, modello operativo, flessibilità e adattabilità)</p>	<p>o Economia circolare</p> <p>Attività di sensibilizzazione e educazione rivolta alle scuole centrati su diverse tematiche: l'energia nella quotidianità; energia e ambiente; le energie tradizionali e nuove forme di sfruttamento, le buone prassi e l'eco-casa. L'accento è posto nello specifico sulla CASA, intesa come luogo primario in cui si vive, si mangia, si dorme e dove ciascun individuo può operare al fine del risparmio energetico, della tutela ambientale e dell'utilizzo di energie rinnovabili, sia come luogo che può essere realizzato con tecniche costruttive che rispettino l'ambiente e ne garantiscano una maggiore efficienza energetica. Le attività prevedono incontri formativi in aula, uscite esplorative sul territorio "EcoViaggi" (visite alle case di un tempo, sostenibili e sane, visite ad impianti di produzione di energia rinnovabile..) e attività ludico artistica attraverso laboratori di terra, di acqua, di paglia e di calce.</p> <p>Attività di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attraverso sportelli informativi organizzati in occasione di manifestazioni culturali, sagre... con distribuzione di materiale informativo e di sensibilizzazione. - attraverso incontri formativi con interventi di esperti del settore della bioedilizia e delle energie rinnovabili che forniscono a cittadini e tecnici informazioni e strumenti utili per la gestione sostenibile delle proprie abitazioni o di quelle di nuova costruzione. <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diffondere e rendere continua l'educazione alla tutela del territorio - creare competenze e consapevolezza del bene ambientale - stimolare alla sensibilità verso tematiche ambientali specifiche - educare e guidare i cittadini verso comportamenti virtuosi nei confronti dell'ambiente - Stimolare al recupero dell'identità dei luoghi e della comunità - Educare e guidare i cittadini verso l'acquisizione di buone prassi da applicare anche nella quotidianità e finalizzate al risparmio energetico e all'utilizzo di energie rinnovabili - Creare lo scambio e la libera circolazione generazionale di saperi e conoscenze antichi e radicati, propri di una civiltà agro-pastorale e montana coinvolgendo in modo diretto i detentori degli antichi saperi - Riconoscimento identitario attraverso il recupero di arti e mestieri legati alla tradizione locale che ampiamente utilizzava le risorse naturali in maniera sostenibile ed ecologica - Divulgazione e didattica con attività di educazione ambientale e sviluppo sostenibile - Stimolo all'utilizzo di nuove tecniche costruttive che consentono un maggiore risparmio energetico attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili
--	--

	<p>Destinatari: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria – cittadinanza</p> <p>Fasi: programmazione, attività in aula presso le scuole, EcoViaggi, laboratori Terra Cruda, incontri con artigiani, tecnici ed esperti del settore della bioedilizia, giornata conclusiva</p> <p>Tempi: due ore ad incontro, con almeno 3 incontri in aula per ogni classe coinvolta e una giornata per le uscite in esterno, due serate per gli adulti, e una mattinata per l'evento conclusivo</p> <p>Materiali: terra, acqua, paglia e calce – per i laboratori in terra cruda; materiale di riciclo per la realizzazione dei laboratori creativi dell'evento conclusivo; volantini, brochure e locandine per gli incontri rivolti alla cittadinanza; materiale di sensibilizzazione sul tema energia roll up e brochure, quaderno didattico o DVD e calendario EcoAbitare per le classi</p> <p>Soggetti attuatori: CEAS progettazione e attività operativa, Amministrazione comunale Gonnosfanadiga per finanziamento, Associazione Terra Cruda per i laboratori, Aziende di produzione energia rinnovabile, Associazione Nazionale EnergoClub per gli incontri con la cittadinanza.</p> <p>Progetto replicabile realizzato con l'ausilio di materiali semplici e di riciclo.</p>	
<p>EFFICACIA</p>	<p>Genera cambiamento</p>	<p>Migliora la conoscenza degli ambienti naturali e la consapevolezza delle problematiche che li minacciano.</p>
	<p>Crea reti di relazioni</p>	<p>Mette in relazione diversi soggetti (scuola, amministrazione, associazioni locali, agenzie regionali e nazionali).</p>
	<p>Coinvolgimento</p>	<p>Il progetto coinvolge non solo gli alunni, ma attraverso gli incontri collettivi, i laboratori, il materiale informativo e l'evento finale, anche la cittadinanza, tecnici e adulti.</p>
	<p>Contamina</p>	<p>EcoAbitare vuole essere non solo un progetto, un'idea ma uno stile di vita, un modo nuovo di guardare a ciò che ci circonda e a noi stessi con occhi liberi e menti consapevoli verso l'ambiente e la</p>

		sua salvaguardia.
Comunicazione	Canali/Strumenti/	Sito del Ceas, sito del Comune, pagina Facebook
	Target	Cittadinanza

TITOLO: HELIOS E ENERGHEIA		
Il sole come astro e come principale fonte di energia rinnovabile”		
Buona pratica realizzata dai seguenti soggetti:	<ul style="list-style-type: none"> • CEAS MONTE MINERVA 	
TEMA	DIRETTAMENTE	INDIRETTAMENTE
	<ul style="list-style-type: none"> ○ <u>Energia</u> 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Cambiamenti climatici ○ Gestione risorse naturali ○ Mobilità sostenibile ○
<p>DESCRIZIONE A</p> <p><i>Obiettivi</i></p> <p><i>Destinatari/target</i></p> <p><i>Fasi/step/azioni</i></p> <p><i>Tempi</i></p> <p><i>Materiali/Strumenti Attrezzature</i></p> <p><i>Soggetti attuatori/ruoli/chi fa cosa</i></p> <p>DESCRIZIONE B</p> <p><i>(Replicabilità, modello operativo, flessibilità e adattabilità)</i></p>	<p>Il progetto, “Helios e Energheia” si struttura in due diverse azioni, l’una propriamente didattica, indirizzata alle scuole della durata di alcuni mesi, l’altra, destinata ad un pubblico più ampio, si configura come un evento di due o più giornate da svolgere presso il CEAS nel periodo del solstizio d’estate.</p> <p>Come dichiarato fin dal titolo, soggetto principale è il Sole, qui indagato come astro ma anche in quanto una delle più importanti fonti di energia rinnovabili.</p> <p>Il progetto è stato realizzato attraverso la collaborazione con: Il Cineclub Sassari FEDIC che ha messo a disposizione del progetto, oltre alle attrezzature professionali, tecnici ed esperti coordinatori.</p> <p>La Società Astronomica Turritana, Unione Astrofili Italiani, che hanno messo a disposizione telescopi e attrezzature scientifiche.</p> <p>Gli astrofili, insieme agli animatori del CEAS hanno attivato diversi laboratori interattivi di sostenibilità e buone pratiche aperti sia ai bambini/ragazzi che agli adulti.</p> <p>OBIETTIVI GENERALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere azioni sostenibili individuali e collettive • Stimolare il senso di responsabilità individuale • Promuovere la costruzione di stili di vita più etici, favorendo una presa di coscienza delle problematiche ambientali e culturali • Far acquisire ai ragazzi nuove abilità legate alla comprensione critica ed all’uso creativo del mezzo televisivo 	

- Far vedere la Tv non solo come “volontà di apparire”, ma anche come capacità di informare, di organizzare il linguaggio in modo efficace.
- Contribuire ad educare i ragazzi ad un’analisi critica dell’informazione televisiva guidandoli nella fruizione delle notizie.

DESTINATARI/TARGET:

- Scuole
- Cittadinanza/ Comunità

FASI/STEP/AZIONI:

Azione 1: Azione educativa rivolta ai ragazzi delle scuole del territorio

- Programmazione dei Laboratori di Televisione per l’Educazione Ambientale
- Attivazione dei laboratori
- Viaggi di istruzione
- Realizzazione dei filmati
- Inserimento dei filmati nei social network

Azione 2 Evento destinato ai cittadini

1. Pubblicizzazione dell’evento
2. Esposizione di materiali esplicativi sulle energie sostenibili
3. Introduzione teorica
4. Osservazione del sole con telescopio
5. Laboratori interattivi di sostenibilità e buone pratiche per adulti
6. Laboratori interattivi di sostenibilità e buone pratiche per bambini
7. Video proiezione dei TG realizzati dai ragazzi nell’azione 1 del progetto
8. Video proiezione di filmati su sole ed energia della Mediateca

TEMPI:

- 9 mesi

MATERIALI/STRUMENTI ATTREZZATURE

LABORATORI SOSTENIBILITÀ

Incontro introduttivo all'osservazione del cielo

Gli esperti astrofili della Società Astronomica Tirritana hanno realizzato un momento teorico di introduzione all'osservazione del sole con i telescopi. Per la trattazione scientifica del tema sarà utilizzato un linguaggio semplice adatto ad un pubblico di non specialisti, per aderire al carattere divulgativo dell'evento.

Osservazione del cielo di giorno con l'ausilio di telescopi.

Le postazioni sono allestite dalla Società Astronomica Tirritana

che con le loro strumentazioni professionali, guidano il pubblico nell'osservazione del cielo.

Allestimento di laboratori interattivi per adulti e bambini

I tecnici della Società Astronomica Turrimana hanno coinvolto gli iscritti nei laboratori in attività di costruzione di apparecchiature e giochi solari.

SOGGETTI ATTUATORI/ RUOLI/ CHI FA COSA

Per l'attuazione del progetto è stato attivato un gruppo di lavoro costituito da:

-operatori del CEAS

-tecnici televisivi del Cineclub Sassari FEDIC per il coordinamento ed il supporto tecnico nei laboratori con i ragazzi delle scuole partecipanti.

-astrofili della Società Astronomica Turrimana di Sassari per l'intervento di divulgazione scientifica inerente il sole e le sue caratteristiche. Gli astrofili hanno fornito supporto tecnico nell'osservazione del cielo di giorno e collaborato attivamente nei laboratori didattici proposti ad adulti e bambini.

-FORESTAS per la logistica dell'evento presso il CEAS.

REPLICABILITÀ:

La replicabilità è data dall'universalità e trasversalità del tema.

MODELLO OPERATIVO: Nell'intervento dedicato alla scuola il tema Sole-energia alternativa, è stato trattato attraverso l'attivazione di un laboratorio di Televisione per l'Educazione Ambientale, un laboratorio sull'educazione ai media e all'informazione che, attraverso la realizzazione di un cinegiornale scolastico, sensibilizzasse sulle problematiche ambientali legate ai nostri sprechi e le buone pratiche attuate o da attuare. Per una volta la TV è diventata un mezzo il cui fine non è vendere ma insegnare.

Imparando così come funziona la Tv, come ci si lavora, come si pensa e si costruisce un programma, come si montano le immagini girate, cosa c'è dietro i servizi d'informazione che vediamo tutti i giorni, i ragazzi potranno acquisire quel senso critico che potrà renderli, un domani, cittadini migliori.

- Incontri frontali in aula
- Lezioni partecipate
- Uscite esplorative sul territorio - Visite guidate a siti e aree naturali di interesse
- Laboratori didattici
- Seminari informativi e formativi

FLESSIBILITÀ:

Requisito imprescindibile del progetto dovrà essere la flessibilità per lasciare spazi di manovra ai bambini/ragazzi, per permettere ad altri soggetti di aggregarsi lungo il percorso, per

	<p>“aggiustare il tiro” in corso d’opera.</p> <p>ADATTABILITÀ: il progetto affronta tematiche di grande attualità che si adattano ad ogni contesto e territorio</p>	
EFFICACIA	Genera cambiamento	
	Crea reti di relazioni	
	Coinvolgimento	
	Contamina	
Comunicazione	Canali/Strumenti/	<p>Sito web istituzionali</p> <p>Social istituzionali e privati</p> <p>CD da distribuire, oltre che alle classi che hanno partecipato al progetto, a tutte le scuole cittadine</p>
	Target	

Spunti di riflessione finali:

- Le schede di dettaglio devono contenere elementi di contesto e di dettaglio che consentano di differenziarle dalla scheda generale
- Il tema cambiamenti climatici, se non collegato a schede di dettaglio, potrebbe essere uno spunto di ragionamento per il progetto pilota, o altre progettualità che i Ceas potranno affrontare in seguito